

La denuncia dei sindacati dopo l'ennesima tragedia costata la vita a un operaio di Bosa

Morti bianche, imprese sotto accusa

Cgil e Uil all'attacco: «Basta risparmiare sulla sicurezza»

● **Giampaolo Lilliu (Cgil) e Angelo Medde (Uil): «Per tagliare i costi del lavoro gli imprenditori spesso risparmiano sulla sicurezza».**

«Le leggi ci sono, ma spesso non vengono rispettate e nel frattempo purtroppo gli incidenti sul lavoro continuano a verificarsi». La denuncia del segretario provinciale della Cgil Giampaolo Lilliu arriva a pochi giorni dall'ultima tragedia sul lavoro in provincia, quella accaduta a Sennariolu: giovedì scorso Francesco Urgu, 43 anni, è precipitato da un'altezza di circa sei metri mentre sistemava una tettoia in eternit in un'azienda agricola. Inutili si sono rivelati purtroppo i soccorsi: l'operaio di Bosa è morto dopo essere stato trasportato all'ospedale di Nuoro. L'ennesima tragedia sul lavoro «in una provincia in cui» denuncia Lilliu, «da un lato l'occupazione è in sensibile calo e dall'altro gli infortuni sono in aumento: una situazione che deve far riflettere».

I dati, secondo le statistiche dell'Inail, dicono che nel 2008 gli infortuni sono stati 1535; solo nel settore dell'edilizia sono stati registrati 1100 incidenti e un morto (l'operaio rimasto schiacciato nel crollo di un cavalcavia in un cantiere della 131). In tutta l'Isola gli infortuni con conseguenze più o

meno gravi sono stati 15 mila, con 36 morti (dei quali 4 in agricoltura). Che fare di fronte a questi numeri tutt'altro che rassicuranti? «Occorre dare la possibilità ai sindacati di agire con incisività in modo da tutelare prima di tutto i lavoratori» dice ancora Lilliu. «Poi va sottolineato l'aspetto legato ai controlli: chi svolge le ispezioni spesso si trova a lavorare in difficoltà perché alle prese con problemi di organico». Ma non è tutto. «Gli infortuni sono aumentati per colpa della crisi economica che colpisce tutti i settori» afferma Angelo Medde, segretario provinciale della Uil. «C'è un tentativo da parte degli imprenditori di alleggerire il costo del lavoro risparmiando sulla sicurezza. Che rappresenta per i sindacati un aspetto fondamentale: ecco perché lo scorso primo maggio abbiamo pensato di puntare su questo aspetto nel dibattito organizzato durante la festa del lavoro». Un aspetto sul quale anche la Cgil ha focalizzato la sua attenzione: «Non si può pensare di tagliare le spese sulla vita dei lavoratori» attacca Giampaolo Lilliu. «Ogni anno in Italia 1420 persone muoiono sul posto di lavoro e c'è chi ancora parla di fatalità. È davvero inaccettabile: dietro ogni incidente ci sono responsabilità ben precise». Infine un appello. «Chiediamo che in tutti i settori ci siano più controlli e maggiore attenzione» dice Angelo Medde. «In caso contrario non si riuscirà a cambiare il trend negativo».

PATRIZIA MOCCI

NURECI

Balli e sos thurpos di Orotelli



Sos Thurpos di Orotelli [AN. PIN.]

Per la prima volta "Sos Thurpos", le maschere tradizionali del Carnevale di Orotelli, hanno fatto la loro prima uscita durante l'anno in un paese diverso dalla propria comunità d'origine. È successo a Nureci per la nuova edizione della manifestazione delle "transumanze culturali", organizzata dal Comune e dall'associazione Chentos Focos diretta da Luca Fais. Un vero evento per i due territori del Nuorese e dell'Oristanese.

Ogni anno per il falò di San Sebastiano arrivano a Nureci le maschere nuoresi dopo aver fatto la loro prima comparsa nei propri paesi attorno al fuoco di Sant'Antonio. Questa è

la transumanza. Sos Turphos per un grave lutto nel loro Comune hanno saltato l'esordio ad Orotelli ed iniziato da Nureci le loro danze ed i loro riti che riproporranno per tutto il periodo carsalesco. Eccoli con le loro facce annere a rappresentare il sacrificio dell'uomo-animale ed arrivare sino alle cataste di legna che bruciavano nel cuore della notte. Quindi i dialoghi con i cittadini ed il banchetto finale di prodotti locali.

«Un evento aperto», ha commentato il sindaco Fabio Zucca, «con elementi pagani e religiosi dove ogni abitante si sente parte integrante di questa transumanza». (an. pin.)

Ghilarza. Consiglio caldo con la maggioranza che sostiene Licheri spacca Cimitero, sulla fascia di rispetto si accende la lite

Ancora una volta maggioranza spacca in aula. Il voto contrario di Antonio Manca (sommato a quelli dell'opposizione e di Chiara Usai, ex della maggioranza) si è fatto sentire sulla scelta dell'esecutivo di ridurre di 60 metri la fascia di rispetto cimiteriale. Da 200 metri si è passati a 140 ma solo in una piccola parte, quella dove oggi ci sono stalle e cortili abbandonati. Decisione che, durante il Consiglio, ha scatenato un'accesa discussione. La tesi del sindaco Stefano Licheri di voler dare in questo modo la possibilità di recuperare dei lotti edificabi-

li (verrebbero fuori circa 18 case) e rispondere così alle esigenze della popolazione, non ha convinto la minoranza. Che solleva sospetti per il periodo vicino alla scadenza del mandato. Mentre per la maggioranza si darebbe decoro a questa zona del paese, per Chiara Usai si cancellerebbe un angolo caratteristico di Ghilarza. Antonio Piras e Giovanna Ginesu hanno sostenuto che si sarebbe potuto fare uno studio approfondito dell'intera area. Il consigliere di maggioranza Antonio Manca parla di atto a rischio «poiché esiste anche una recente sen-

tenza della Corte di Cassazione», ha detto. E ha spiegato che la riduzione della fascia di rispetto può avvenire solo nel caso in cui «sia necessario ampliare il cimitero o per un importante interesse pubblico». Ha poi posto l'accento sulla sacralità del luogo e la necessità di portare rispetto per i morti. Il sindaco ha replicato che non si manca di rispetto ai defunti con un atto del genere. Insieme agli altri componenti della maggioranza ha ribadito l'importanza dell'intervento per il futuro edilizio del paese.

ALESSIA ORBANA

ABBASANTA

Bilancio e derivati: botta e risposta in aula

Passa con i soli voti della maggioranza il bilancio di previsione per il 2010, in Consiglio insieme a molti altri punti. Tra questi anche il caso della finanza derivata. L'esecutivo ha deciso di sciogliere il contratto del 2006 con la Bnl, ritenendo troppo rischioso proseguire. Ma sia l'ex della maggioranza Filomena Deriu che la minoranza guidata da Emanuela Sias hanno criticato, come già in passato, le scelte fatte alcune anni fa dalla maggioranza. La Deriu ha chiesto chi pagherà i 13 mila euro che si devono alla banca per la chiusura del contratto. «Finalmente si chiude questa parentesi. Il dan-

no è poco, ma 13 mila euro dovranno comunque essere sborsati», ha aggiunto Emanuela Sias, parlando inoltre di «contratto scellerato che si basa su scommesse di risorse pubbliche». Da parte sua l'assessore Antonio Tognotti ha ribadito la buona fede dell'amministrazione al momento della stipula del contratto: «Verbalmente la banca ci aveva dato una serie di garanzie. Solo dopo ci siamo accorti che l'operazione poteva essere rischiosa», ha detto Tognotti. Ha inoltre precisato che si è comunque in attivo di 20 mila euro. Soldi ci permettono di chiudere l'operazione». (a. o.)

ALES

Convegno regionale sulle Unioni dei Comuni

L'unione fa la forza. Un suggerimento che la Regione quattro anni fa ha rivolto alle amministrazioni invitandole a formare Unioni di Comuni per gestire i servizi. Era la famosa legge 12 del 2005. A distanza di quattro anni cosa è successo? E come stanno operando le nuove aggregazioni sovramunicipali? Domande che troveranno risposta sabato ad Ales nel primo convegno regionale su questi enti, ospitato nella sede dell'Unione dei Comuni Alta Marmilla ad Ales. «Una delle difficoltà incontrate dalle Unioni sono stati i vincoli sul reclutamento del personale», ha spiegato il presidente del sodalizio del-

l'Alta Marmilla Francesco Serra, «ed un timore dei dipendenti e dei sindacati a dislocare il personale nei nuovi enti. Queste criticità fanno sì che spesso le Unioni siano solo scatole vuote». L'incontro metterà in luce queste difficoltà e le soluzioni per superarle. Il convegno si aprirà con una presentazione dei risultati di un'intervista proposta a tutti i presidenti delle Unioni dei Comuni e delle Comunità montane isolate. Interverrà l'assessore regionale agli enti locali Gabriele Asuni che parlerà di «Il ruolo della Regione nel processo di sviluppo delle gestioni associate dei servizi comunali». (an. pin.)

SORRADILE

Un albergo diffuso da promuovere all'Expò

Ci sarà anche il Comune di Sorradile all'Expò di Milano, la fiera dell'architettura e dell'edilizia. L'idea è ambiziosa e ricca di fascino. Il primo cittadino Pietro Arca punta a rivitalizzare il centro storico del paese e per farlo ha deciso di intraprendere un cammino che passa anche per la partecipazione all'Expò. Il sindaco sarà a Milano questo fine settimana in compagnia dei giovani architetti Tonino Tola e Stefano Concas, ospiti dello stand messo a disposizione dalla Regione. I due professionisti presenteranno uno studio su un intero isolato del centro storico di Sorradile. Esteso circa 800 metri quadri, è com-

pletamente disabitato e potrebbe ospitare un albergo diffuso e mettere dunque in moto l'economia del territorio. L'Expò potrebbe essere proprio il luogo giusto per dar gambe all'iniziativa. Sorradile parteciperà infatti a convegni sulla valorizzazione dei borghi e sui finanziamenti a disposizione. Ma c'è di più. L'esecutivo Arca ha già adottato una delibera con la quale si dà mandato a un avvocato di curare i rapporti tra i privati e il Comune. L'idea è quella che quest'ultimo possa occuparsi della vendita delle antiche case con società disposte ad investire nel piccolo paesino che si affaccia sull'Omodeo. (a. o.)

MARRUBIU

Modifica allo statuto e lavori nelle scuole

La minoranza propone, la maggioranza bocchia. È successo nell'ultimo consiglio comunale di Marrubiu. I due gruppi consiliari d'opposizione "Trasparenza e partecipazione" ed "Uniti per Marrubiu" hanno avanzato la proposta di una modifica all'articolo 26 dello statuto comunale che recita «I consiglieri che non intendano continuare a far parte di un gruppo né aderire ad altro gruppo già costituito compongono il gruppo misto» con l'aggiunta della frase «né aderire a gruppi politici rappresentati in Parlamento o nel Consiglio regionale». Per loro lo statuto non prevede la costituzione di gruppi riferiti

a partiti politici. La maggioranza ha votato contro. Il sindaco Gianfranco Frongia così ha motivato: «Lo statuto è sufficiente e data l'entità demografica del Comune per le elezioni vengono sempre presentate liste civiche».

I gruppi della minoranza hanno anche proposto un piano di sistemazione degli edifici scolastici, «che necessitano di interventi urgenti e locali per attività di laboratorio» con lo stanziamento di somme specifiche per i lavori. Frongia e l'assessore Andrea Santucci hanno annunciato che nel prossimo piano triennale delle opere saranno previsti investimenti per le scuole. (an. pin.)

MASULLAS

Allarme diabete, sabato incontro all'Unitre

Il diabete è ormai diventata una malattia sempre più diffusa anche nei piccoli centri. Per questo è importante la prevenzione. Sabato alle 17,45 nel centro sociale si svolgerà una conferenza dibattito dal tema "Il diabete: la prevenzione comincia a tavola". L'incontro è organizzato dall'Università della Terza Età Parte Montis - Marmilla, che si sta dedicando soprattutto nell'ultimo periodo anche alla tutela della salute.

La relatrice sarà una professionista originaria del paese, Alessia Prinzi, specialista in endocrinologia e malattie metaboliche. (an. pin.)

S. N. ARCIDANO

Per i disabili nuovi fondi dall'esecutivo

La giunta Cera non ci sta al taglio di finanziamenti regionali per i piani personalizzati di sostegno alle persone con handicap. Quest'anno, infatti, la Regione assegnerà 28 milioni e 351 mila euro in meno rispetto all'anno scorso, una riduzione di 1000 euro per ogni progetto. Il Comune ha deciso di concedere quindi un contributo integrativo di 500 euro, per un totale di 29 mila euro di bilancio. «Vogliamo venire incontro a chi è già fortemente penalizzato», ha dichiarato il sindaco Emanuele Cera. I piani prevedono i servizi di assistenza educativa e domiciliare alle persone con handicap grave. (val. pi.)

MOGORELLA

Assistenza, stanziati 250 mila euro

Un documento contabile che guarda molto ai bisogni ed alle aspettative delle diverse fasce della popolazione. La Giunta di Mogorella ha approvato nell'ultima riunione il bilancio di previsione per l'anno in corso. Fra i capitoli più cospicui ci sono i fondi al piano socio-assistenziale che ammontano a ben 250 mila euro. «Una somma rilevante per un piccolo Comune come il nostro», ha sottolineato il sindaco Mauro Piras, «ci sono i trasferimenti regionali e statali ma anche somme del Comune che abbiamo programmato per laboratori ed iniziative ricreative per i giovani e gli anziani». (an. pin.)

SENEGHE

Ballos in pratza con i cori a "cuntrattu"

Proseguono gli appuntamenti del tradizionale Carraseghe con i caratteristici ballos in sa pratza. Studiato dall'etnomusicologo Marcello Marras, il ballo sardo seneghe ha origini molto antiche ed è assolutamente singolare perché è la donna, in costume tradizionale, a invitare l'uomo a farle da partner nelle danze che si svolgono in Partza de sos Ballos. I ballerini danzano sulle note del fisarmonicista Mario Feurra, che da oltre 40 anni suona durante il carnevale, accompagnati dai cinque cori a cuntrattu di Seneghe: de Borigheddu Trogu, de Sebastiano Cubeddu, de Vincenzo

Uda, de Paolo Trogu e quello de Antoni Maria Cubadda. Giovedì grasso 11 carnevale dei bambini con la sfilata in maschera e festa in piazza, poi alle 17.30 balli sardi. Da domenica 14 fino a martedì grasso 16 si entra nel vivo de su Carraseghe seneghes con sas dias de coa feste e danze in Partza de sos ballos. Domenica 14 zippolata in piazza alle 17.30 e martedì grasso il 16 di mattina (alle 10.30) le suggestive evoluzioni de sas andanzas. Su Carraseghe seneghesu è organizzato dal comitato di Santa Maria ed Elisabetta 2010, ovvero la leva del 1960. (j. p.)

ALBAGIARA

Giunta Mallocci, un parco urbano da 62 mila euro

Un nuovo parco ad Albagiara. L'amministrazione comunale coordinata dal sindaco Maurizio Mallocci ha bandito la gara d'appalto per la realizzazione di un parco urbano nell'area vicina agli impianti sportivi di via Sant'Elena. La somma a disposizione dell'intervento è di 62 mila euro, fondi del bilancio comunale. Il mese prossimo si conoscerà la ditta che si aggiudicherà il progetto e qualche settimana dopo potranno iniziare i lavori. Il parco urbano, vicino alle strutture sportive dove già opera una scuola calcio, rappresenterà uno spazio di aggregazione ed incontro per i bambini ed i ragazzi e per l'intera popolazione. (an. pin.)

ALES

Cani da ferma e da seguita, al via le selezioni

Anche nell'Oristanese le selezioni per i cani da seguita e da ferma per i campionati italiani. È l'associazione venatoria regionale "Caccia, Pesca, Ambiente Sports" diretta da Marco Pisanu di Ales ad organizzare le prove. Alla fine delle selezioni saranno proclamati i vincitori provinciali, che poi potranno accedere alle fasi regionali e poi al campionato nazionale. Le prove sono aperte a tutti i cinofili iscritti anche ad un'altra associazione. Per le iscrizioni contattare i responsabili dei cani da seguita Omar Tatti (3477841845 - omartatti@libero.it) e da ferma Marcello Secci (3407378662 - edersecchi@tiscali.it). (an. pin.)

PAU

Raccolta legna, riaperto il bando per i residenti

L'amministrazione comunale di Pau concede nuova legna ai residenti. La Giunta diretta dal sindaco Francesco Serra ha deliberato di riaprire il bando per il taglio delle piante bruciate nella località "Su Crabonaxiu". Le richieste per il primo bando erano state tutte soddisfatte. Ma durante un sopralluogo l'ufficio tecnico ha verificato che c'è ancora una notevole quantità di legna bruciata che ostacola la ricrescita del bosco. Un intervento dunque per ridare vita al versante del Monte Arci compromesso dal fuoco. Per ogni residente è consentito portar via un ramoscio di rami e tronchi. (an. pin.)



La targa sbagliata della via dedicata ad Antonio Vivaldi [LUCIANI]

Clamorose gaffe nelle targhe D. Vivaldi: a Bosa scoppia il gran pasticcio delle vie

Bel concerto di vie dedicate ai celebri musicisti, nel rione Tirassegno: ne trovi una intitolata ad «A. Toscanini» (si chiamava Arturo) un'altra «G. Verdi». (il Giuseppe nazionale) una, semplicemente, a «Mozart» - forse nell'incertezza sulle iniziali austriache (si chiamava Joannes Chrysostomus Wolfgangus Theophilus Mozart, ma per tutti è W.A. Mozart). Nel doveroso concerto di omaggi ai grandi maestri della musica, c'è però una nota stonata. Anzi, una clamorosa stecca: al compositore delle Quattro Stagioni hanno sbagliato l'iniziale del nome: «Via D. Vivaldi», indica il cartello ed il povero Antonio da qualche parte lassù nel paradiso della musica ci sarà rimasto davvero male. Forse a chi ha preparato i cartelli sarà scappata una D al posto di una A. Ma poi, nessuno in Municipio ha supervisionato? Nessuno ha avuto un dubbio, facilmente risolvibile, nell'era di Google? Ma tan-

t'è: a Bosa il povero «A. Antonio Vivaldi» è stato ribattezzato «D»: chissà, si pensava forse si chiamasse Domenico? Ma era il nome di Scarlatti non di Vivaldi. O forse Davide, Davide Vivaldi? C'è uno che si chiama così su Facebook, ma non dovrebbe essere quel musicista. Allora, magari, Dino, Dino Vivaldi? No: il veneziano autore del «Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione», dodici concerti per violino ed archi (i primi quattro sono Le Quattro Stagioni) si chiamava Antonio. E dire che, nell'incertezza, si sarebbe potuto optare per la soluzione «Mozart»: cioè, indicare solo il cognome, «Vivaldi».

Provvedere rapidamente ad una correzione è quanto meno opportuno. Così come si fece, anche se con ritardo, quando indicarono sulla stessa via il nome Carducci, da un lato e Pascoli, da quello opposto (ora la cosa è stata sistemata).

ANTONIO NAITANA